

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 399 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

**Questo** mercoledì 05 **del mese di** aprile

**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2017/506 del 30/03/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,  
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

**Oggetto:** BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INERENTI AZIONI DI  
DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN  
ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R. 14/2014 - MODALITA' E CRITERI PER LA  
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITA' 2017-2018-2019

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- L.R. n.14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna" e in particolare:

- il comma 1) dell'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale" che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale delle attività produttive;

- L.R. n.18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e in particolare:

- l'art. 13 "Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei settori economici" che stabilisce che la Regione opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione, promuovendo accordi e protocolli tra istituzioni, enti e rappresentanze economiche dei lavoratori, finalizzati all'adozione di buone pratiche;

- l'art. 26 "Promozione della responsabilità sociale delle imprese" ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l'infiltrazione e il radicamento della criminalità

organizzata e mafiosa;

Richiamato altresì

- Il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

- L'Accordo Quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con DGR n. 437 del 23/4/2015, in cui la Regione e il sistema camerale "condividono la necessità di sostenere e diffondere tra le imprese e le organizzazioni lo sviluppo di processi virtuosi che tendano a coniugare sviluppo economico con sostenibilità dello sviluppo stesso, in relazione agli impatti sociali ed ambientali da esso indotti" con l'obiettivo di "coniugare una visione etica con le strategie del fare impresa, favorendo la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa"

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa sul territorio regionale, come leva strategica per la competitività delle imprese e determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente dell'economia regionale;

Considerato che:

con il "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna - RPI 2014/262 del 15/5/2014, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, e dalle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, la Regione ha avviato un percorso di diffusione capillare di percorsi laboratoriali a geometria variabile, finalizzati alla progettazione di iniziative di responsabilità sociale attraverso il coinvolgimento delle imprese e di stakeholder locali, per lo sviluppo di un territorio socialmente responsabile;

Visti:

- La L.R. 1 agosto 2005, n.17, "Norme per la

promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento e il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo"

- la propria deliberazione n. 742 del 6 giugno 2012 'Adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- la propria deliberazione n. 627 del 29/5/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità", che ha stabilito che la Carta, allegata ai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, dovrà essere sottoscritta come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 503 del 14 aprile 2014, "Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012" la Regione ha promosso ulteriori azioni di diffusione della Responsabilità sociale nei territori, destinando contributi agli enti sottoscrittori del sopracitato protocollo di collaborazione RPI 2014/262, per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della Responsabilità sociale delle imprese e di iniziative laboratoriali a geometria variabile per la promozione di iniziative a livello locale;

- nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGDs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- a partire dal 2016 la Regione Emilia-Romagna ha quindi assunto l'Agenda 2030 e gli SGD's come quadro di riferimento strategico per ogni azione di promozione della responsabilità sociale, di cui la rete regionale dei laboratori provinciali è parte sostanziale;

- con propria deliberazione n. 658 del 16 maggio 2016 "Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 della L.R.14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012" la Regione ha proseguito nell'azione di sostegno ai progetti coordinati dalle Camere di Commercio e dagli Enti Locali per iniziative di formazione, diffusione e promozione della responsabilità sociale delle imprese sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 all'interno dei laboratori provinciali per la RSI, che hanno coinvolto numerose imprese, associazioni e istituzioni locali;

Valutata l'opportunità di continuare il percorso intrapreso, volto a promuovere la progettualità delle imprese sulle tematiche della Responsabilità e dell'innovazione sociale, in coerenza con gli obiettivi del premio regionale ER-RSI, anche in relazione al nuovo quadro strategico delineato dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Considerata la complessa fase di riorganizzazione delle competenze che sta interessando gli enti sottoscrittori del sopracitato Protocollo regionale RPI 2014/262 del 15/5/2015, e in particolare:

- la L.R. 13 del 30 luglio 2015, che ha previsto il riordino istituzionale dei soggetti del governo territoriale e disciplinato il riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

- la Legge 124 del 7/8/2015, Art. 10. "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" che ha avviato una fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni e delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio;

Ritenuto importante continuare a sostenere gli enti territoriali interessati a proseguire le iniziative avviate nel triennio precedente con i laboratori provinciali per la responsabilità sociale di impresa, attraverso progetti volti

ad perseguire una continuità di azione per il triennio 2017/2019, si intende promuovere una programmazione di medio periodo degli interventi a supporto delle imprese che intendono qualificarsi e impegnarsi su progetti innovativi per integrare gli SGDs nelle loro strategie di sviluppo, attraverso un nuovo bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R. 14/2014, che preveda la presentazione di progetti pluriennali, da realizzare nel triennio 2017/2019, articolati in piani operativi annuali;

Considerato che le risorse destinate al bando oggetto del presente provvedimento sono state stanziare sul cap. N.23149 CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI A FAVORE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA (ART. 54, COMMA 4, LETT. G) E 55 LR 3/99; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio regionale, così ripartite:

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2017
- Euro 180.000,00 per l'annualità 2018
- Euro 180.000,00 per l'annualità 2019

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Ritenuto inoltre di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando

approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia, l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

Ritenuto altresì di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia:

- L'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta dal bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- L'approvazione dei piani operativi annuali per gli esercizi 2018 e 2019, secondo le modalità descritte nel bando approvato con il presente atto;

- La quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, per le annualità 2017-2018-2019

- L'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- L'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o

provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- La liquidazione dei contributi e la richiesta dei relativi titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, e successive modificazioni;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- La L.R. 23 dicembre 2016, n. 25, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2017;

- la L.R.23 dicembre 2016, n.26, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";



- la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi

Delibera

1. di approvare il "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019, di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la modulistica per la presentazione della domanda e dei piani operativi relativi alle annualità 2018 e 2019, di cui alle Appendici 1, 2, 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. di stabilire che la trasmissione delle domande di contributo dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'APPENDICE 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, entro l'11 maggio 2017 all'indirizzo di posta elettronica certificata [industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it);

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese quale dirigente competente per materia l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

5. di rimandare altresì a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese:

- L'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta dal bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- L'approvazione dei piani operativi annuali per gli esercizi 2018 e 2019, secondo le modalità descritte nel bando

approvato con il presente atto;

- La quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, per le annualità 2017-2018-2019

- L'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- L'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- La liquidazione dei contributi e la richiesta dei relativi titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di stabilire che le risorse destinate al bando oggetto del presente provvedimento, sono state stanziare sul cap. N.23149 CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI A FAVORE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA (ART. 54, COMMA 4, LETT. G) E 55 LR 3/99; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio regionale, così ripartite:

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2017

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2018

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2019

7. di stabilire inoltre che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal

D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

10. di disporre altresì che la stessa deliberazione e i suddetti allegati nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>";

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese.

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INERENTI AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'ART.17 L.R. 14/2014 - MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITA' 2017-2018-2019**

***INDICE***

1. **OBIETTIVI DEL BANDO E RISULTATI ATTESI**
2. **SOGGETTI PROPONENTI**
3. **AMBITI TEMATICI E MODALITÀ DI INTERVENTO**
4. **SPESE AMMISSIBILI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
6. **TERMINI, MODALITÀ E CONTENUTI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI PIANI OPERATIVI ANNUALI**
7. **DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**
8. **CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**
9. **PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
10. **ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
11. **VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AI PIANI OPERATIVI ANNUALI**
12. **VARIAZIONI DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI**
13. **MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**
14. **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
15. **RETE REGIONALE DEI LABORATORI, SUPPORTO ALLE INIZIATIVE REGIONALI E AL PREMIO ER.RSI**
16. **CONTROLLI E MONITORAGGIO**
17. **DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**
18. **INFORMAZIONI**

## 1. OBIETTIVI DEL BANDO E RISULTATI ATTESI

Con il presente avviso, la Regione Emilia-Romagna si propone di valorizzare e consolidare la rete dei laboratori territoriali per la responsabilità sociale di impresa, passando da una progettazione annuale di singole attività ad un programma pluriennale di interventi per il triennio 2017/2019, coerenti con la strategia regionale e volti a stimolare il protagonismo delle imprese, anche in collaborazione con le Università, le Associazioni delle imprese, dei lavoratori e della società civile, nell'attuazione degli SGD's delineati dall'Agenda 2030.

Attraverso il sostegno ai laboratori per la responsabilità sociale di impresa, la Regione intende favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, valorizzando i luoghi di apprendimento, confronto e scambio, stimolando la sperimentazione di azioni che generino ricadute positive sia all'interno dell'impresa che nei confronti dell'ambiente e della comunità in cui opera.

I laboratori territoriali sono pertanto finalizzati a rafforzare le competenze delle imprese e diffondere la consapevolezza rispetto agli impatti generati dalle loro attività, supportandone i processi di innovazione che contribuiscono ad attuare gli obiettivi e target contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Attraverso i laboratori territoriali la Regione si propone inoltre di ampliare la rete dei soggetti territoriali stabilmente coinvolti in azioni di promozione della responsabilità sociale, della legalità e dello sviluppo responsabile, incrementando le buone prassi e la partecipazione delle imprese al premio regionale ER.RSI.

## 2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti, contenenti azioni per il triennio 2017/2019 da realizzare su uno o più ambiti provinciali, in qualità di soggetti proponenti:

- Le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
- La Città Metropolitana di Bologna
- La Province dell'Emilia Romagna
- I Comuni capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna

La domanda può essere presentata da un **solo soggetto proponente**, per azioni da realizzare su una o più aree provinciali, nell'ambito della propria competenza territoriale.

In caso di progetti a dimensione interprovinciale è necessaria l'adesione di almeno un soggetto competente per ogni territorio provinciale coinvolto, qualora lo stesso non risulti già compreso nella competenza territoriale del proponente.

Ciascun soggetto potrà partecipare ad un solo progetto, in qualità di proponente o aderente.

### **3. AMBITI TEMATICI E MODALITÀ DI INTERVENTO**

Sono ammessi progetti che prevedono attività laboratoriali, su dimensione provinciale o interprovinciale, rivolte alle imprese che operano sul territorio regionale, per azioni da realizzare nel triennio 2017-2019.

#### **3.1 Ambiti tematici**

Le attività dei laboratori devono essere finalizzate a favorire la progettazione di iniziative di responsabilità sociale tra imprese, anche attraverso il confronto con gli stakeholder locali, sui seguenti ambiti tematici:

- interventi delle imprese per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, focalizzati su specifici SGDs e targets;
- reti di imprese per lo sviluppo del welfare aziendale nelle PMI;
- reti di imprese per lo sviluppo di progetti di promozione della legalità e di un territorio socialmente responsabile;
- progetti di innovazione che intervengono sulla sostenibilità delle filiere e catene di fornitura;
- progetti finalizzati all'apertura delle Corporate Academy a destinatari esterni all'impresa (clienti, fornitori, sistema formativo), volti a favorire lo sviluppo di competenze diffuse sui temi dell'innovazione e sviluppo sostenibile, anche attraverso la collaborazione tra Corporate Academy.

#### **3.2 Modalità di intervento**

I laboratori devono realizzare attività finalizzate ad accrescere la competenza delle imprese e facilitare la co-progettazione di iniziative sui temi della responsabilità sociale e innovazione responsabile. A tal fine gli interventi ammessi a finanziamento devono prevedere un approccio multilivello che comprende le seguenti attività:

- mix di incontri per tavoli tematici, con un minimo di 5 incontri per ogni annualità,

volti a favorire l'aggiornamento, il confronto e lo scambio di pratiche fra i partecipanti e finalizzati alla elaborazione di nuovi progetti di RSI da parte di imprese singole o in rete sugli ambiti tematici indicati al punto 3.1;

- visite formative in imprese per confronto su best practice, anche con il coinvolgimento di imprese e laboratori di diverse province;
- attività di supporto per la co-progettazione di azioni realizzate da imprese e alla sperimentazione delle iniziative previste.

Seminari, corsi, convegni, sono ammissibili come attività accessorie al programma dei laboratori, esclusivamente finalizzate a facilitare scambi e approfondimenti tematici tra imprese di diversi laboratori su scala interprovinciale e/o regionale e per approfondire le tematiche di possibile supporto strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030 nelle policy della Regione Emilia-Romagna.

Tali iniziative possono essere inserite nelle attività del laboratorio nei limiti di un seminario/convegno per ogni anno di attività.

**Ogni laboratorio deve prevedere l'avvio di almeno un progetto realizzato in collaborazione tra imprese nel territorio interessato, per ogni annualità prevista nel progetto.**

#### **4. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse le spese, esclusivamente sostenute dal soggetto beneficiario, relative a:

- Consulenze per facilitazione, formazione e conduzione laboratori rivolti alle imprese;
- produzione di documentazione, video e sezioni web dedicate all'attività del laboratorio;
- spese per organizzazione di open-day rivolte ad imprese e cittadinanza, visite in azienda, organizzazione seminari e convegni su scala interprovinciale e regionale.

##### **4.1 Spese non ammissibili**

A valere sul presente bando, non sono ammesse:

- spese relative al personale dipendente dei soggetti proponenti e degli altri enti partner del progetto;
- spese generali dei soggetti proponenti e degli altri enti partner del progetto;
- spese per noleggio sale di proprietà dei soggetti proponenti e degli altri enti partner

del progetto;

- spese per servizi di consulenza individuale rivolti a singole imprese
- spese di trasferta, viaggi, vitto e alloggio.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

## 5. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo che verrà assegnato tenendo conto delle tipologie degli interventi proposti, dell'ampiezza dei territori coinvolti, della capacità di aggregazione di altri soggetti protagonisti dello sviluppo locale e della capacità di cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

Il contributo è costituito da:

- a) una quota base, corrispondente al 100%** della spesa ritenuta ammissibile, fino alla misura massima di **15.000,00 euro** per ogni anno e per ogni territorio provinciale coinvolto, per progetti che contengono gli interventi definiti al punto 3;
- b) Una quota aggiuntiva, corrispondente al 100%** della spesa ritenuta ammissibile e fino alla misura massima di **5.000,00 euro** per ogni anno e per territorio provinciale coinvolto, che verrà assegnata **sulla base della capacità di aggregazione di più soggetti** protagonisti dello sviluppo locale quali Comuni non capoluogo, Unioni dei Comuni, Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei lavoratori e della cittadinanza, Università, **in collaborazione con i soggetti proponenti già previsti al punto 2.**

Per ottenere la quota aggiuntiva la proposta progettuale dovrà contenere l'indicazione del ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno del laboratorio (es. coordinamento tavoli tematici, gestione tavoli territoriali nell'ambito di comuni o unioni di comuni) e allegare la dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto coinvolto nel coordinamento delle attività.

- c) Una maggiorazione per attività cofinanziate**, determinata in misura pari alla quota di cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto; tale finanziamento potrà essere concesso **in misura pari al 50%** delle spese previste, **fino alla misura massima di 5.000,00 euro** per ogni territorio provinciale coinvolto e per ogni annualità prevista. Per la parte cofinanziata, le spese potranno riguardare anche attività aggiuntive su tematiche specifiche e richieste dalle imprese.



In caso di ricevimento di un numero di progetti valutati ammissibili in misura superiore alle risorse disponibili, la Giunta Regionale potrà deliberare una contribuzione differenziata in base all'ordine della graduatoria.

In ogni caso il contributo concedibile per ogni progetto non potrà essere superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati.

### **5.1 Contributi per progetti a dimensione interprovinciale**

Qualora il progetto comprenda attività laboratoriali svolte su più territori provinciali i contributi di cui ai punti 5.a e 5.b verranno moltiplicati per il numero di territori provinciali interessati.

A tal fine, il progetto dovrà prevedere un piano di attività con un minimo di 4 incontri rivolti alle imprese per ciascuna provincia coinvolta e in ogni annualità prevista, oltre ad attività comuni, di scambio e sintesi, tra i diversi territori coinvolti.

Il progetto dovrà essere presentato da uno dei soggetti proponenti previsti al punto 2, allegando una dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di almeno un soggetto, tra quelli previsti al punto 2, in rappresentanza dei territori provinciali interessati dal progetto, qualora non già compresi nella competenza territoriale del soggetto proponente.

## **6. TERMINI, MODALITÀ E CONTENUTI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI PIANI OPERATIVI ANNUALI**

I soggetti interessati alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando, devono inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda, contenente il progetto pluriennale per il triennio 2017/2019, e il piano operativo per l'anno competenza, con il dettaglio degli interventi e delle spese previste per ogni annualità, alle scadenze previste al successivo punto 6.4

### **6.1 Termini di presentazione della domanda**

La domanda, contenente il progetto per il triennio 2017/2019 e il piano operativo annuale per l'anno 2017, devono essere inviati **entro e non oltre il 11/5/2017**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda e del piano operativo, farà fede la data di invio registrata dal sistema della Posta Elettronica Certificata. In caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati per le annualità 2017-2018-2019, la Regione

si riserva la facoltà di procedere alla riapertura di una o più finestre del bando, dandone adeguata pubblicità.

## **6.2 Modalità di presentazione della domanda**

La domanda sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Appendice 1), scaricabile anche dalla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso>, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto proponente, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 65 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale", e inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it).

## **6.3 Contenuti della domanda**

La domanda dovrà indicare:

- Il soggetto proponente, indicando in caso di progetti a dimensione interprovinciale, quali soggetti, tra quelli previsti al punto 2, aderiscono al progetto e allegando, per ciascun soggetto, la dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- Il/i Territorio/i provinciale/i coinvolto/i nelle attività previste nel progetto;
- Il referente del progetto;
- Il titolo del progetto;
- Eventuali altri soggetti coinvolti (Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università ecc.) in collaborazione con i soggetti proponenti previsti al punto 2., indicando la tipologia di collaborazione e il ruolo svolto all'interno del progetto e allegando, per ciascun soggetto, la dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- Descrizione del progetto pluriennale, con indicazione degli ambiti tematici su cui si intende focalizzare l'attività del laboratorio nelle varie annualità;
- Tipologia di interventi previsti nel progetto pluriennale e modalità di coinvolgimento delle imprese,
- Indicazione degli obiettivi e risultati attesi in relazione agli obiettivi e target definiti

nell'Agenda 2030, con riferimento alle imprese e al territorio interessato dal progetto;

- Piano finanziario contenente la quota di spese previste nelle varie annualità, con indicazione dell'eventuale quota a carico del soggetto proponente nelle varie annualità;
- Collegamento con attività del laboratorio provinciale già avviato sul territorio e/o con altre esperienze di reti di imprese in corso nel territorio interessato;
- indicazione delle iniziative previste per facilitare scambi e approfondimenti tematici tra imprese di diversi laboratori, su scala interprovinciale o regionale;
- Termini previsti per l'avvio e la chiusura delle attività previste nel progetto
- Piano operativo, contenente il dettaglio degli interventi e delle spese previste per l'anno 2017.

#### **6.4 Allegati alla domanda e termini per la presentazione dei piani operativi per le annualità 2018 e 2019**

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda di sintesi del progetto (Appendice 2), relativamente all'annualità 2017, prevista ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art.27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013.

I piani operativi per le annualità 2018 e 2019 dovranno essere presentati dai beneficiari ammessi al contributo 2017 e redatti utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Appendice 3), scaricabile anche dalla pagina internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso>, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto proponente alle seguenti scadenze:

- **Entro il 10/10/2017** per gli interventi e le spese previste per **l'annualità 2018**
- **Entro il 10/10/2018** per gli interventi e le spese previste per **l'annualità 2019**.

Ad ogni piano operativo annuale dovrà essere allegata la scheda di sintesi del progetto, prevista ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art.27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013, relativa all'annualità di competenza del piano operativo.

#### **6.5 Contenuti del piano operativo annuale**

Il piano operativo annuale dovrà indicare:

- Gli ambiti tematici su cui si intende focalizzare l'attività annuale del laboratorio, selezionata tra quelle indicati al punto 3.1;
- I dettagli delle attività previste nell'anno, con riferimento alle tipologie di intervento ammissibili indicate al punto 3.2;
- La previsione di spesa per l'anno, con riferimento alle voci di spesa ammesse, indicate al punto 4;
- Le risorse messe a disposizione dal soggetto proponente, se previste;
- I risultati attesi.

Eventuali variazioni, adeguatamente motivate sulla base delle attività e risultati realizzati nel primo anno di attività, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

A fronte di variazioni sostanziali rispetto al progetto originario, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta.

## 6.6 Termini di avvio degli interventi

Gli interventi previsti nel progetto potranno essere ammessi qualora avviati a partire **dall'1/1/2017**.

## 7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati, in formato PDF sottoscritto digitalmente, i seguenti documenti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scheda di sintesi del progetto</b>, denominata "Descrizione dell'iniziativa" che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici</li> </ul>	
Per i soggetti che richiedono il contributo aggiuntivo di cui al punto 5. b)	Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante degli Enti e Associazioni, in collaborazione con i soggetti proponenti previsti al punto 2., che partecipano alla gestione del laboratorio, contenente l'indicazione del ruolo svolto all'interno del laboratorio
Per i progetti a dimensione interprovinciale di cui al punto 5.1	Dichiarazione di adesione, sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un soggetto, tra quelli previsti al punto 2., per i territori coinvolti, qualora

	non già compresi nelle competenze territoriali del soggetto proponente, con indicazione del ruolo svolto, nell'ambito del progetto, all'interno del territorio di competenza
--	--

## **8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto escluse dalla **fase di valutazione nei seguenti casi:**

- a. qualora non vengano trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- b. qualora non siano trasmesse nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- c. qualora alla domanda non sia allegato il piano operativo per l'anno 2017;
- d. nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

## **9. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La procedura di selezione del presente bando prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. istruttoria formale
2. valutazione da parte del gruppo tecnico, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:  
rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;

- completezza dei contenuti;
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità alla normativa di riferimento e a quanto richiesto dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate dal Gruppo tecnico di valutazione, costituito ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 con provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale

Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che svolgerà la valutazione delle caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti, della congruità dei valori, della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando e di formulare la proposta di graduatoria finale delle domande ammissibili

I criteri di valutazione per la determinazione della graduatoria sono i seguenti:

- 1) valutazione del grado di coerenza con gli SGD e target dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (fino a 40 punti)
- 2) valutazione delle attività previste nel progetto, coinvolgimento delle imprese, sostenibilità e replicabilità delle azioni, risultati attesi (fino a 40 punti)  
in relazione a:
  - numero incontri del laboratorio e visite formative previsti nel progetto
  - numero eventi a scala interprovinciale o regionale per confronto con altri laboratori previsti nel progetto;
  - risultati attesi e replicabilità degli interventi previsti
- 3) capacità di declinare indicatori misurabili sui risultati conseguiti rispetto ai 17 SGD dell'Agenda 2030; (fino a 20 punti)

**Saranno dichiarate ammissibili tutte le proposte progettuali che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.**

Il Gruppo tecnico procederà quindi a valutare, limitatamente ai progetti dichiarati ammissibili, sulla base dei contenuti della proposta e della documentazione allegata alla domanda, l'ammissibilità ai contributi aggiuntivi, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

**a) per l'assegnazione del contributo aggiuntivo di cui al punto 5.b):**

- rilevanza sociale e civile della partnership coinvolta nella gestione delle attività del laboratorio;
- tipologia di coinvolgimento e responsabilità nella gestione delle attività assegnate ai partner del progetto.

**b) per l'assegnazione della maggiorazione per cofinanziamento di cui al punto 5.c)**

- importo del cofinanziamento.

Saranno finanziate tutte le proposte progettuali dichiarate ammissibili a partire da quelle con valutazione più elevata in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine offrire la più ampia copertura delle attività laboratoriali nelle diverse province, in presenza di più proposte, in forma singola o aggregata, che coinvolgono un medesimo territorio provinciale, verrà approvato in prima istanza un solo progetto, privilegiando quello con valutazione più elevata nella graduatoria dei progetti dichiarati ammissibili.

La Regione si riserva di valutare la congruità delle spese indicate nel piano operativo annuale in relazione agli interventi previsti, e di ridurne conseguentemente l'ammissibilità ai fini dell'assegnazione del contributo.

## **10. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivisi per ciascuna annualità, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
U23149	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00

Tali risorse verranno concesse per l'anno 2017 e preassegnate per gli anni 2018 e 2019, sulla base della graduatoria delle domande ammissibili, redatta secondo quanto stabilito al precedente punto 10.

La pre-assegnazione stabilisce il diritto di priorità dei progetti ammessi, nella concessione dei contributi per le annualità 2018 e 2019.

Tale concessione, nei limiti delle risorse disponibili, è subordinata alla presentazione dei piani operativi annuali entro la scadenza indicata al punto 6.4.

La mancata presentazione del piano operativo entro le scadenze previste, o la mancata trasmissione delle integrazioni richieste, farà decadere il diritto di priorità nell'assegnazione delle risorse per gli anni successivi.

Qualora a seguito di tale procedimento dovessero rendersi disponibili risorse per ulteriori progetti, potranno essere riaperti i termini del bando per la presentazione di nuove proposte per gli anni 2018 e 2019, come previsto al successivo punto 12.

### **10.1 Comunicazione ai beneficiari**

A seguito dell'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi il Responsabile del procedimento provvederà ad inviare a mezzo PEC ai beneficiari dei contributi, la comunicazione del provvedimento di concessione con l'indicazione dell'importo del contributo concesso per l'anno 2017.

Successivamente, sulla base dei piani operativi presentati dai beneficiari, con determinazione del Dirigente del Servizio Qualificazione delle imprese, si procederà alla concessione dei contributi per le singole annualità 2018 e 2019.

Il Responsabile del procedimento procederà quindi ad inviare a mezzo PEC ai beneficiari dei contributi, la comunicazione del provvedimento di concessione con l'indicazione del contributo concesso per l'anno di competenza.

## **11. VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AI PIANI OPERATIVI ANNUALI**

Eventuali richieste di variazioni sostanziali al progetto, riguardanti il piano operativo o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, **dovranno essere inoltrate entro il 30/9 di ogni anno di riferimento**, esclusivamente mediante pec.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione significativa degli importi delle voci di costo rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;

oppure:

- una variazione in merito alle condizioni che hanno determinato la richiesta di contributo aggiuntivo e/o la maggiorazione per cofinanziamento
- ambedue gli aspetti sopraindicati

Le richieste di variante saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte il contributo concesso.

Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non



sostanziali" al piano delle attività e delle spese, di cui si darà conto in fase di rendicontazione annuale.

Sono considerate varianti ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di talune attività previste nel progetto approvato, con altre simili o funzionalmente equivalenti, tali da non alterare la natura laboratoriale delle attività, purché comprese tra le tipologie di intervento ammesse.

Al termine del procedimento di controllo della documentazione presentata a rendicontazione la Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di decidere ogni eventuale variazione prodotta al progetto originariamente ammesso a contributo.

## **12. VARIAZIONI DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI**

Eventuali variazioni del soggetto proponente e beneficiario del contributo potranno essere riconosciute nei seguenti casi:

### **A) Subentro al soggetto proponente a seguito di processi di accorpamento**

Qualora tra i soggetti beneficiari del contributo siano comprese Camere di Commercio interessate da processi di accorpamento ai sensi dell'art. 10 l.124 del 7/8/2015 e D. Lgs 219 del 25/11/2016, la rendicontazione delle attività realizzate nel 2017 e la presentazione dei piani operativi per gli anni 2018 e 2019 potranno essere effettuate anche dall'eventuale soggetto di nuova costituzione, subentrato al beneficiario.

A tal fine il soggetto subentrante dovrà presentare la seguente documentazione:

- Verbale della seduta camerale di approvazione dell'accorpamento della Camera di commercio beneficiaria del contributo;
- Decreto del MISE di istituzione della nuova Camera di Commercio;
- Anagrafica tributaria.

### **B) Alternanza nella titolarità nei progetti a gestione condivisa**

Qualora il progetto preveda una gestione condivisa tra più soggetti, formalizzata attraverso una dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato e allegata alla domanda, la titolarità del progetto può

essere assunta anche da uno dei soggetti aderenti, purché compreso tra i soggetti ammissibili come proponenti e previsti al punto 2.

La richiesta di subentro, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di tutti gli enti aderenti indicati nella domanda, dovrà essere inoltrata entro le scadenze previste per la presentazione dei piani operativi per le annualità 2018 e 2019.

### 13. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le attività previste in ogni piano operativo annuale, dovranno concludersi entro il **31/12 dell'anno di riferimento**; entro tale data, tutte le attività dovranno essere realizzate ed entro i 2 mesi successivi dovrà essere inoltrata la rendicontazione annuale delle spese sostenute.

L'erogazione del contributo concesso avverrà, per ogni annualità, in un'unica soluzione, a seguito della presentazione:

- della **rendicontazione finanziaria** consistente nel rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, suddivise per tipologia, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, accompagnata dalle fatture, note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi e regolarmente pagati, dei relativi atti amministrativi di liquidazione e mandati di pagamento;
- della **relazione tecnica** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente l'illustrazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi indicati nel progetto approvato, con particolare riferimento alle ricadute sulle imprese e sui territori coinvolti nel laboratorio. Tale relazione dovrà contenere altresì l'elenco delle imprese partecipanti alle iniziative e una descrizione analitica delle spese contenute nella relazione finanziaria con l'indicazione delle finalità delle stesse

Per le attività realizzate in partnership con Enti Locali, Associazioni Imprenditoriali, Università, la relazione tecnica dovrà contenere un dettaglio specifico sul ruolo svolto dai singoli partner nella gestione del laboratorio.

Per i progetti a dimensione interprovinciale, la relazione tecnica dovrà contenere un dettaglio specifico sulle attività e risultati realizzati per ogni territorio coinvolto.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere sostenute nell'arco temporale previsto (con riferimento all'annualità di competenza);
- fare preciso riferimento alle forniture effettuate, che consenta l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe e generiche);
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo.

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestate al soggetto beneficiario del contributo; pertanto non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili dovranno essere debitamente quietanzati.

Tutti i documenti contabili dovranno riportare *eventuali* esenzioni relative al campo di applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e successive modifiche;

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi riferiti a spese ammissibili il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art.11 della L.3/2003 che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto nell'atto di concessione.

#### **14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo erogato potrà essere inferiore alla cifra ammessa, per ogni annualità, qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Il Dirigente competente per materia entro 60 giorni provvederà all'erogazione del contributo.

## **15. RETE REGIONALE DEI LABORATORI, SUPPORTO ALLE INIZIATIVE REGIONALI E AL PREMIO ER.RSI**

I laboratori territoriali svolgono una attività di supporto delle imprese locali, finalizzata alla costituzione di una rete regionale per la promozione della responsabilità sociale di impresa, della legalità e cittadinanza responsabile.

A tal fine costituiscono il punto di riferimento locale per la promozione della partecipazione delle imprese al Premio regionale ER.RSI, finalizzato ad evidenziare le migliori prassi di innovazione responsabile per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile realizzate dalle imprese che operano nella regione Emilia-Romagna.

I referenti dei laboratori territoriali partecipano inoltre agli incontri regionali organizzati dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, volti a favorire lo scambio del know-how e la progettazione iniziative comuni a valenza interprovinciale e regionale

## **16. CONTROLLI E MONITORAGGIO**

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti e visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite

alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

## **17. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando anche nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- b) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato;
- c) qualora la rendicontazione delle spese venga presentata oltre i termini indicati nel precedente punto 13;
- d) qualora il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

### **17.1 Ulteriori casi di decadenza e revoca del contributo per progetti a dimensione interprovinciale**

Di seguito sono elencati ulteriori casi di decadenza e revoca del contributo validi per i progetti a dimensione interprovinciale

- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, venga a mancare l'adesione di soggetti tale da non mantenere la rappresentanza di uno o più territori destinatari delle attività del progetto.

### **17.2 Revoca parziale del contributo**

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale dello stesso nei

seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli previsti al punto 16 siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

## **18. INFORMAZIONI**

### **18.1 Informazioni generali sul presente bando**

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando, modulistica ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso> e presso il Servizio Qualificazione delle Imprese email [industriapmi@regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@regione.emilia-romagna.it).

### **18.2 Informazioni sul procedimento amministrativo**

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese, responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti.

Il Servizio è altresì responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo:

**[industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it)**

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.



**SCHEMA DI DOMANDA PER LA**

**PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INERENTI AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA  
RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA L.R.14/2014  
PER IL TRIENNIO 2017-2019**

n. protocollo  
(a cura della Regione)

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del  
Lavoro e dell'Impresa  
Servizio Qualificazione delle Imprese  
[industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'**

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente:

\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione prevista dal bando approvato con DGR \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019, candidando il progetto:

<b>1. Titolo del progetto</b>			
<b>2. Territori provinciali coinvolti:</b>			
<b>3. Soggetti aderenti</b> (compilare se il progetto è condiviso da più soggetti tra quelli previsti al punto 2.del bando)			
<b>4. Altri soggetti coinvolti</b> (compilare se il progetto prevede il coinvolgimento di ulteriori soggetti quali Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università ecc., tipologia e durata della collaborazione)			
<b>Denominazione Ente/Associazione:</b>			
<b>Tipologia di collaborazione:</b>			
<b>Durata:</b> (indicare in quali annualità)			
<b>5. Ambiti tematici</b> (indicare con una X gli ambiti che si intendono affrontare nel laboratorio nel corso di ogni annualità)			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Imprese per attuazione dell'Agenda 2030			
Reti di imprese per sviluppo welfare aziendale PMI			
Reti di imprese per la promozione della legalità e territorio socialmente responsabile			
Sostenibilità delle filiere e catene di fornitura			
Apertura Corporate Academy per lo sviluppo di competenze diffuse			
<b>6. Modalità di intervento</b> (indicare con una X le modalità di intervento che si prevede di utilizzare nel corso di ogni annualità)			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Mix di incontri per tavoli tematici			
Visite formative in imprese			
Supporto alla co-progettazione/sperimentazione di azioni in collaborazione tra imprese			
Altre iniziative cofinanziate (specificare)			



7. Descrizione del progetto triennale, modalità di coinvolgimento delle imprese. Per i progetti a dimensione interprovinciale, specificare le azioni previste in ogni territorio e gli ambiti tematici affrontati dai diversi laboratori.

**8. Obiettivi e risultati attesi in riferimento agli SGD e Targets Agenda 2030** (evidenziare, se previsti, indicatori di risultato ed eventuali obiettivi intermedi riferiti alle diverse annualità)

Obiettivi:

Risultati attesi:

Indicatori di risultato:

**9. Collegamento con attività del laboratorio provinciale già avviato e/o con altre esperienze e reti di imprese in corso nel territorio**

**10. Iniziative previste nell'arco del triennio per facilitare scambi e approfondimenti tra laboratori, su scala interprovinciale e/o regionale**

**11. Termini previsti per l'avvio e chiusura delle attività**

**12. Piano finanziario** (indicare l'ammontare complessivo delle spese previste per singola annualità e l'eventuale quota di cofinanziamento a carico del proponente)

	2017	2018	2019	totale
Totale spese previste				
Quota a carico proponente				

<b>13. PIANO OPERATIVO 2017</b>	
<b>13.1 Dettaglio attività previste</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Nr.incontri previsti</b>
Tavoli tematici	
Visite formative	
Seminari/convegni su scala interprovinciale/regionale (indicare aree tematiche e territori coinvolti)	
Altre attività cofinanziate (specificare tipologia e destinatari)	
<b>13.2 Spese previste</b>	
<b>Voci di spesa</b>	<b>Euro</b>
Consulenze per facilitazione, formazione, conduzione laboratori	
Produzione di documentazione, video, sezioni WEB, dedicate all'attività del laboratorio	
Spese per organizzazione di open day, visite in azienda, organizzazione, seminari e convegni	
<b>Totale spese previste</b>	
<b>Quota a carico del soggetto proponente</b>	
<b>13.3 Risultati attesi</b>	
<b>13.4 Indicatori di risultato</b>	
<b>14. Riferimenti del referente del progetto</b>	
Nome/Cognome: Ruolo: Telefono: Mail:	

ALLEGATI:

- Scheda di sintesi del progetto che sarà soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Dichiarazione di adesione sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente indicato al punto 2;
- Dichiarazione di impegno sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante di ciascun Ente o Associazione indicata al punto 3, contenente l'indicazione del ruolo svolto all'interno del laboratorio.

FIRMATO DIGITALMENTE

dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o  
da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla manifestazione di interesse.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R.14/2014, rivolta alle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Province e Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente

trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, email [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO**

Da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013

**Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 della L.R. 14/2014 - DGR \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**SOGGETTO RICHIEDENTE:**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**ABSTRACT / BREVE DESCRIZIONE**

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

**COSTO DEL PROGETTO:**

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

**Firma digitale del legale rappresentante del  
soggetto richiedente o di un suo delegato**



PROGETTO INERENTE AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN  
 ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R.14/2014. DGR \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
 PIANO OPERATIVO ANNO \_\_\_\_\_

<b>1. TITOLO PROGETTO:</b>	
<b>2. SOGGETTO PROPONENTE:</b>	
<b>3. SOGGETTI ADERENTI</b> (compilare se il progetto è condiviso da più soggetti tra quelli previsti al punto 2. del bando, quali Comuni capoluogo, CCIAA, Province, Città Metropolitana di Bologna)	
<b>4. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</b> (Compilare se nell'annualità è previsto il coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università, indicando la tipologia della collaborazione)	
<b>Denominazione Ente/Associazione:</b>	
<b>Tipologia di collaborazione :</b>	
<b>5. AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO</b> (indicare con una X gli ambiti che si intendono affrontare nel laboratorio nel corso dell'anno)	
Imprese per l'attuazione dell'Agenda 2030 (SGDs e Targets)	
Reti di imprese per lo sviluppo del welfare aziendale nelle PMI	
Reti di imprese per la promozione della legalità e territorio socialmente responsabile	
Sostenibilità delle filiere e delle catene di fornitura	
Apertura Corporate Academy per lo sviluppo di competenze diffuse	
<b>6. DETTAGLIO ATTIVITA'</b> (indicare il numero di incontri previsti nell'anno per ogni tipologia )	
Numero incontri tavoli tematici _____	
Numero visite formative in imprese _____	
Numero progetti/sperimentazioni che si prevede di avviare _____	
Numero seminari/convegni su scala interprovinciale/regionale (indicare su quali aree tematiche e i territori che si prevede di coinvolgere) _____	
Altre attività co-finanziate (specificare tipologia e destinatari) _____	



PROGETTO INERENTE AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN  
 ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R.14/2014. DGR \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
 PIANO OPERATIVO ANNO \_\_\_\_\_

<b>7. SPESE PREVISTE</b>	
Consulenze per facilitazione, formazione, conduzione laboratori	Euro
Produzione di documentazione, video, sezioni WEB dedicate all'attività del laboratorio	Euro
Spese per organizzazione di open day, visite in azienda, organizzazione seminari e convegni	Euro
<b>Totale spese previste</b>	<b>Euro</b>
<b>Quota a carico del soggetto proponente (se prevista)</b>	<b>Euro</b>
<b>8. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI NELL'ANNO IN RIFERIMENTO AGLI SGDs E TARGETS DI AGENDA 2030</b>	
Obiettivi:	
Risultati attesi:	
Indicatori di risultato:	

FIRMATO DIGITALMENTE

Dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/506

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 399 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi